



Gestione movimenti provvisori/previsionali, competenza economica e Ratei e Risconti

Indice degli argomenti

Gestione della competenza economica in contabilità generale e analitica

Gestione dei movimenti contabili previsionali e provvisori in contabilità generale e analitica

Gestione dei Ratei e dei Risconti in contabilità generale

Gestione dello Stato sui movimenti contabili

Assistenza tecnica Gestionale 1

☎ 0371 / 594.2705
✉ loges1@zucchetti.it
☎ 0371 / 594.2004

ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO 

Aggiornato al 15/11/2012

Gestione della competenza economica in contabilità generale e analitica

A partire dalla versione 4.1.0 è possibile assegnare il periodo di competenza economica ai movimenti contabili. Attribuire a un movimento le date di competenza significa che, indipendentemente dalla data di registrazione del movimento, esso economicamente avrà un'influenza sull'intero periodo di competenza specificato. Differenziando, quindi, la data di registrazione dal periodo di competenza si possono condurre analisi sull'andamento dei costi e ricavi in rapporto al tempo considerato.

Consideriamo, ad esempio, la registrazione del pagamento di rate periodiche relative a canoni di locazione: indipendentemente dalla data di registrazione il periodo di riferimento potrà essere un bimestre o un semestre e sarà, quindi, possibile analizzare l'incidenza del costo per l'intero periodo di riferimento.

L'attribuzione della competenza si attua predisponendo opportunamente **le causali contabili e indicando le nuove informazioni direttamente sui movimenti (data inizio e fine competenza)**.

Per tutti i movimenti esistenti prima dell'aggiornamento, le date di inizio e fine competenza vengono considerate uguali alla data di registrazione, con possibilità di rettifica da parte dell'utente.

Una volta attribuite correttamente le date di competenza ai movimenti contabili, è possibile ottenere delle stampe relative alla situazione economica dell'azienda sulla base dell'effettiva incidenza economica dei costi o dei ricavi nel periodo considerato (**Bilancio contabile, Confronto fra Bilanci e Bilancio di Contabilità Analitica**).

Gestione dei movimenti contabili previsionali e provvisori in contabilità generale e analitica

I movimenti contabili previsionali e provvisori si affiancano ai movimenti reali di contabilità, in qualità di registrazioni extracontabili, per molteplici scopi:

- consentono analisi sull'andamento aziendale anche in prospettiva futura;

- rispondono all'esigenza di orientare decisioni future concernenti il breve e/o il medio/lungo termine;
- in Gestionale 1 sono trattati come movimenti immediatamente disponibili per ottenere simulazioni contabili puntuali e indirizzare l'azienda verso le scelte economiche e finanziarie più consapevoli e vantaggiose.

I movimenti contabili **previsionali** e **provvisori** sono in correlazione e coerenti con il sistema contabile e non interferiscono sulle regole di registrazione basate sull'assoluta certezza dei movimenti: coesistono con le registrazioni effettive, sono sempre disponibili e interrogabili solo a richiesta dell'utente.

Tali movimentazioni sono coerenti con la situazione vigente in Contabilità Analitica. La differenza tra movimento **provvisorio** e **previsionale** è che il movimento provvisorio può essere convertito in definitivo. La conversione di un movimento da **provvisorio** a **confermato** è irreversibile.

Esempio di movimento contabile provvisorio

Un esempio di movimento contabile provvisorio è la registrazione di rate periodiche di finanziamento. Al momento della stipula del finanziamento potrebbero già essere inseriti in contabilità tutti i movimenti provvisori derivanti dal futuro pagamento delle rate (quota capitale e quota interessi); tali eventi si manifesteranno contabilmente nel tempo ma la loro manifestazione è pressoché certa e l'importo quantificabile (almeno approssimativamente). Al momento dell'effettivo pagamento di ciascuna rata, sarà possibile convertire il movimento provvisorio in definitivo adeguandone eventualmente gli importi.

Esempio di movimento contabile previsionale

Un esempio di movimento contabile previsionale potrebbe essere un'ipotesi di perdite su crediti verso clienti. Tali perdite infatti non sono certe, non se ne conosce a priori l'ammontare né il dettaglio dei clienti sui quali si verificheranno. Inserendo a inizio anno un costo derivante da tali sopravvenienze passive è possibile già considerare da subito, in fase di elaborazione dei bilanci, dei costi che potrebbero avere manifestazione futura. Durante il corso dell'esercizio,

eventuali perdite saranno rilevate direttamente in fase di chiusura delle partite sui clienti e, al termine dell'anno, il movimento previsionale potrà essere eliminato perché non avrà più motivo di esistere in quanto le perdite effettive saranno solo quelle rilevate in contabilità generale.

I movimenti provvisori e previsionali in Gestionale 1 hanno le seguenti caratteristiche:

- riguardano solo movimenti di Prima Nota (sono esclusi tutti i movimenti IVA quali fatture, note di credito e corrispettivi) e i movimenti che interessano le partite clienti/fornitori;
- possono essere inclusi/esclusi in tutte le elaborazioni di verifica e controllo (sia in Contabilità Generale che Analitica);
- possono essere inclusi/esclusi nel bilancio CEE (scelta Travaso progressivi);
- sono esclusi dalle stampe fiscali e dal trasferimento allo Studio;
- i provvisori possono essere approvati e confermati, singolarmente (clic destro del mouse sul movimento dopo averlo richiamato nella scelta Gestione movimenti) oppure cumulativamente (scelta **Conferma Movimenti provvisori** nel menu Utilità Contabilità).

È, inoltre, disponibile sempre nel menu *Utilità \ Contabilità* la scelta **Cancella Movimenti provvisori/previsionali** che consente la cancellazione cumulativa di registrazioni non più utili.

Gestione dei Ratei e dei Risconti in contabilità generale

Grazie all'introduzione della competenza economica sui movimenti in contabilità è possibile automatizzare la gestione dei Ratei e dei Risconti. Lo svolgimento dell'attività aziendale può, infatti, dare luogo a operazioni che si prolungano da un esercizio all'altro: in questo caso i costi e i ricavi cui esse danno origine, noti sia nell'importo sia nella scadenza, devono essere ripartiti tra due o più esercizi in ragione del tempo.

L'ambito di cui parliamo è quello delle scritture di fine esercizio: in questa sede occorre, infatti, "assemblare" i conti in base al principio della competenza economica per stabilire in che misura i

costi e i ricavi partecipano di fatto alla determinazione del risultato dell'esercizio che si sta chiudendo.

Ricordiamo brevemente la distinzione tra Ratei e i Risconti evidenziandone le caratteristiche qui di seguito:

- i **RATEI** sono quote di costi e ricavi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Quando il movimento amministrativo (ad esempio la registrazione del pagamento di una rata semestrale posticipata) prevede una competenza che si colloca "a cavallo" di esercizio, in relazione alla data di chiusura esercizio (solitamente il 31 dicembre) è possibile suddividere il costo o il ricavo in due componenti:
 - una parte già maturata riferibile all'esercizio in chiusura detta RATEO;
 - una parte non ancora maturata, riferibile all'esercizio successivo, esercizio in cui avverrà la rilevazione contabile del movimento;
- i **RISCONTI** sono quote di costi e ricavi di competenza di più esercizi che hanno, invece, avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in chiusura, ma sono in parte di competenza di esercizi successivi. Quando il movimento (ad esempio la registrazione dell'incasso di un canone di locazione periodico incassato anticipatamente) prevede una competenza che si colloca "a cavallo" di esercizio, in relazione alla data di chiusura esercizio (solitamente il 31 dicembre) è possibile suddividere il costo o il ricavo in due componenti:
 - una parte già maturata, riferibile all'esercizio in chiusura, relativa alla parte di costo o ricavo di competenza dell'anno che si sta chiudendo;
 - una parte non ancora maturata, che essendo riferibile al nuovo esercizio non è di competenza dell'esercizio in chiusura. Tale parte, detta RISCO, deve essere stornata e rinviata al futuro.

Caricando il nuovo aggiornamento non occorre più registrare manualmente la scrittura relativa al rateo o al risconto a fine esercizio e la riapertura a inizio del nuovo esercizio (storno). L'utente può registrare il movimento contabile relativo al costo o al ricavo nella sua data di manifestazione, anche oltre l'esercizio in chiusura e anche oltre la data di scadenza del software (in qualità di

movimento provvisorio) e generare automaticamente le scritture di integrazione/rettifica (ratei/risconti sull'esercizio che si chiude ed eventuali storni sul nuovo esercizio). Risultano, quindi, snellite le operazioni di fine anno (reperimento e verifica di tutte le operazioni "a cavallo", calcoli, composizione delle quote di competenza, simulazioni ecc.) e il movimento di assestamento generato, se nasce in stato provvisorio, deve essere semplicemente confermato.

Per attivare la gestione automatica dei **Ratei e dei Risconti** è necessario compilare nei **Parametri Contabilità** del menu Base la nuova scheda Assestamento dove vengono richieste tutte le informazioni necessarie per l'esecuzione delle operazioni di rettifica o integrazione. È indispensabile, inoltre, attivare sulle causali contabili e sui movimenti la compilazione delle date inizio e fine competenza (ricordiamo che ovviamente tra le due date deve cadere la data di fine esercizio, non si avrebbe altrimenti la necessità di assestare costi e ricavi che rientrano nel medesimo esercizio).

La generazione degli assestamenti avviene grazie alla scelta **Gestione Scritture di Assestamento** presente nel menu *Contabilità \ Elaborazioni annuali*. Il Risconto può essere generato anche direttamente al termine della registrazione contabile (in base ad una specifica impostazione prevista dall'utente nelle causale contabile utilizzata per la registrazione del movimento di origine, opzione " Creazione automatica risconti attivi e passivi ").

L'importo delle scritture di assestamento viene calcolato considerando i giorni di cui si compongono i periodi attinenti la competenza economica del movimento che precedono o seguono la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda il consolidamento dei documenti di acquisto e di vendita in contabilità, viene impostata la competenza secondo quanto stabilito sulla causale contabile abbinata al tipo documento.

In riferimento, invece, al collegamento allo Studio, è stata prevista nei Parametri di collegamento una nuova opzione che permette di trasferire o meno nel file per lo studio i movimenti relativi ai ratei e risconti, a seconda che gli stessi vengano gestiti in azienda o predisposti successivamente dal commercialista.

Gestione dello Stato sui movimenti contabili

In base alla causale contabile indicata per l'inserimento del movimento viene stabilito lo stato del movimento stesso:

- **confermato;**
- **provvisorio;**
- **previsionale.**

Gli stati provvisorio e previsionale sono attribuibili esclusivamente a causali di tipo Prima nota che non movimentano le partite clienti/fornitori. In fase di inserimento dei movimenti in contabilità, se la causale prevede uno stato movimento differente da confermato, i record nella griglia di visualizzazione vengono evidenziati con colore blu (per i previsionali) e rosso (per i provvisori), inoltre nel titolo della finestra è specificata la dicitura Provvisorio o Previsionale.

Se il movimento è stato inserito in stato provvisorio, è possibile confermare il movimento, per farlo diventare definitivamente confermato selezionando la voce Conferma movimento dal menu popup attivabile tramite tasto destro del mouse. L'operazione di conferma si può eseguire cumulativamente su più movimenti utilizzando la scelta **Conferma Movimenti Provvisori**. Sempre nel menu Utilità Contabilità la scelta **Cancella Movimenti provvisori/previsionali** che consente la cancellazione cumulativa di registrazioni non più utili.

Per quanto riguarda la **gestione delle date di competenza** si considerino i comportamenti operativi di seguito descritti.

Causale contabile che gestisce la prima nota

Se la causale contabile non gestisce il periodo di competenza le date di inizio e fine competenza non vengono mostrate, ma vengono comunque compilate impostando per entrambe la data di registrazione. Se la causale gestisce la competenza vengono abilitate le date di competenza sulle righe ed è possibile la loro modifica.

Se è previsto un criterio di calcolo per le date di competenza le date vengono calcolate in automatico in base alla data di registrazione. Se non si specifica la causale il movimento avrà lo stato confermato e la competenza non sarà gestita. Le date di competenza sono modificabili sia in inserimento che in modifica dei movimenti. Se il movimento è già stato assestato (ovvero è già stato generato il relativo **Rateo** o **Risconto**), confermando la registrazione, le scritture di assestamento presenti sull'esercizio corrente vengono cancellate e reinserite.

Per le registrazioni di prima nota che presentano sulle righe solo il conto dare o il conto avere, il periodo di competenza potrà essere impostato in modo generico per tutte le righe, altrimenti, se la riga comprende sia il conto dare che il conto avere, viene reso disponibile un pulsante "**Comp.**" che consente di accedere ad una finestra dove è possibile indicare periodi distinti per ogni sezione. Se il periodo è diverso dalla data di registrazione il pulsante è caratterizzato da un segno di spunta.

Causale contabile che gestisce i corrispettivi

Non è possibile gestire movimenti temporanei o indicare un periodo di competenza per quanto riguarda la gestione dei corrispettivi.

Causale contabile che gestisce i documenti di acquisto e di vendita

La gestione della competenza per questo tipo di movimenti è gestita a livello di dettaglio. Nelle righe di dettaglio, nella parte di gestione delle contropartite contabili è presente il pulsante "Comp." che permette di richiamare una ulteriore finestra per la definizione del periodo di competenza. Se il periodo è diverso dalla data di registrazione il pulsante è caratterizzato da un segno di spunta.

Caratteristiche in comune sia ai movimenti di prima nota che ai documenti IVA

Premendo il tasto destro del mouse su un movimento avente causale che gestisce la competenza è possibile attribuire le date di competenza senza entrare in modifica diretta del movimento stesso. È consentito impostare le date di competenza anche sui movimenti contabili privi di causale

contabile: tale comportamento va abilitato tramite opzione nei **Parametri Contabilità** (casella **Abilita gestione delle date di competenza** se la causale è vuota).

La finestra mostra tutte le righe di contropartita caratterizzate da conti economici e consente di impostare riga per riga la data di inizio e fine competenza. La modifica delle date comporta la rigenerazione delle eventuali scritture di assestamento legate al movimento. La funzione è utile per i movimenti pregressi o quando i movimenti sono già stati stampati in definitivo sui registri fiscali e non è più possibile la normale modifica.

Un altro comportamento comune alle due tipologie di registrazione è la gestione dell'impostazione relativa al calcolo immediato e diretto delle scritture di assestamento relative ai risconti. Se l'utente, nella causale contabile ha stabilito di creare il movimento di assestamento in fase di conferma della registrazione, al termine della stessa vengono create la registrazione del risconto e la relativa riapertura. Le date utilizzate nella redazione di queste scritture sono quella di fine anno contabile per gli assestamenti e la data di fine anno contabile aumentata di un giorno per le scritture di apertura. I movimenti di rettifica vengono generati in stato previsionale se il movimento di origine è in stato previsionale, provvisorio negli altri casi.

Se si è deciso, a livello di causale contabile, che le scritture di assestamento (**risconti attivi e passivi, e relativi storni**) relative al movimento non vengano create all'atto della conferma della registrazione, è possibile generarle successivamente tramite la scelta **Gestione Scritture di Assestamento** (*Contabilità \ Elaborazioni annuali*).

Per generare i ratei attivi, i ratei passivi e i relativi movimenti di storno occorre, invece, utilizzare sempre la scelta **Gestione Scritture di Assestamento**.

Se l'utente ha generato delle scritture di assestamento e vuole modificare il movimento di origine di tali scritture, lo può fare senza avvisi se gli assestamenti riguardano l'anno corrente perché il programma reinserisce le scritture corrette sulla conferma del movimento; viene, invece, avvisato se si tratta di risconti pluriennali con assestamenti già inseriti su più anni oppure se si tratta di ratei perché l'elaborazione può al massimo cancellare le scritture di assestamento precedenti, ma non le può inserire automaticamente.

È previsto l'adeguamento delle date di competenza in seguito alla modifica della data di registrazione o del documento. Il programma, infatti, ricalcola automaticamente le date di inizio e fine competenza in base alla causale e alle nuove impostazioni. Se le date di inizio e fine competenza sono state già state variate manualmente in precedenza dall'utente non vengono più ricalcolate.

Quando l'utente modifica manualmente le date di competenza, in fase di inserimento riga, viene chiesto se riportare queste date per le successive righe da inserire.

Se l'utente ha abilitato la gestione della contabilità analitica, automaticamente la gestione movimenti contabili inserisce in **Contabilità Analitica** sui relativi movimenti dei centri di costo anche il **periodo di competenza** e lo **stato**. È possibile definire un periodo di competenza analitica differente da quello specificato dalla competenza contabile, in questo caso l'utente viene avvisato che si potrebbero ottenere risultati differenti tra il bilancio contabile e il bilancio analitico. Per le registrazioni di assestamento (ratei, risconti e relativi storni) non viene generato nessun movimento di contabilità analitica.

Copyright Zucchetti S.p.A. Tutti i diritti sono riservati, è vietata la distribuzione senza il consenso della Zucchetti S.p.A. Il presente documento ha una funzione esclusivamente di supporto tecnico; è vietata la riproduzione per scopi commerciali.